

Inviato l'ordine del giorno approvato all'unanimità dal consiglio per il centro elicotteristi

La scuola "vola" da Berlusconi

Sulla scelta dell'Aero Club d'Italia c'è il sospetto di una ritorsione

L'assessore Valgimigli: "Una cosa inconcepibile"

FABRIZIO RAPPINI

LUGO - La scuola elicotteri di Villa San Martino, è "volata" direttamente sul tavolo del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi.

Il fax, con l'ordine del giorno approvato da unanimità dal consiglio comunale di Lugo, è infatti partito ieri mattina. E, oltre al presidente del consiglio dei ministri, lo stesso ordine del giorno, è stato inviato anche al Commissario straordinario dell'Aero club d'Italia, Giuseppe Leoni, al presidente della Giunta regionale, Vasco Errani, al presidente della Provincia, Francesco Gianfrandi e al presidente dell'Aero club "Francesco Baracca" di Villa San Martino. Se la decisione di spostare dall'aeroporto lughese la scuola nazionale elicotteri "Guido Baracca", rappresenta quasi una svolta storica, storica lo è invece per davvero l'ordine del giorno approvato dal consiglio comunale. Per la prima volta, infatti, maggioranza e opposizione si sono trovate d'accordo e hanno votato insieme. Non è una cosa di poco conto che, inoltre, ha un significato particolare. In sostanza, è un "avvertimento" alle forze politiche nazionali e ai responsabili dell'Aero club d'Italia, che



La scuola elicotteri di Villa San Martino è al centro delle polemiche dopo la decisione di trasferirla in un'altra regione



Foto: SERVIZIO MASSIMO FIORENTINI

la battaglia per far restare al proprio posto la scuola elicotteri sarà "combattuta" unitariamente e che quindi potrà acquistare maggior peso. Del resto, che le forze politiche lughesi, non sono disposte a concedere sconti su questa partita lo si fa capire già dall'ordine del giorno quando, il consiglio comunale, "esprime sconcerto per le modalità adottate nel diffondere l'informazione del trasferimento senza che nessuna comunicazione formale sia giunta né alle istituzioni interessate: Comune, Provincia e Regione, né allo stesso Aeroclub "Francesco Baracca" di

Villa San Martino". Nell'ordine del giorno, si fa poi notare che la scuola lughese è una delle più importanti presenti in Italia e che ha importanti funzioni anche di Protezione civile. Una scuola, quella di Villa San Martino, che in ventenni di attività ha formato centinaia di piloti esperti e che è frequentata da giovani che arrivano da ogni parte d'Italia, che possono trovare strutture e mezzi all'avanguardia. Inoltre, la scuola elicotteri di Villa San Martino, impiega una decina tra tecnici e specialisti che dipendono dall'Aeroclub di Lugo. Ma non solo. Gli hangar e la

palazzina adibita a collegio sono stati realizzati anche con i contributi della Regione Emilia Romagna, della Provincia di Ravenna e del Comune di Lugo. Un patrimonio, quindi, a tutti gli effetti di Lugo. Per una serie di ragioni, quindi, il consiglio comunale ritiene "l'atto di trasferimento altamente lesivo per il buon funzionamento della scuola, in quanto provocherebbe la paralisi dei corsi, con tutte le conseguenze negative che ne deriverebbero". La scelta operata dal Commissario dell'Aero Club d'Italia, di trasferire la scuola, pare inopportuna in quanto la competenza

dovrebbe essere della Regione Emilia Romagna, che ha sottoscritto con l'Aero Club d'Italia e con quello di Lugo, una convenzione che ha validità fino al 21 dicembre 2004. Il consiglio comunale di Lugo, nel documento inviato, fra gli altri, al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, impegna la giunta comunale "ad intervenire rapidamente per impedire lo spostamento della scuola nazionale elicotteri" e sostiene "le iniziative che, a partire dalla Regione Emilia Romagna e dall'Aeroclub di Lugo, saranno intraprese per impedire lo spostamento".

Ma, a rendere ancora più inaccettabile la scelta operata dall'Aero Club d'Italia, c'è il sospetto che si sia trattato di una forma di ritorsione. Una ritorsione, si mormora negli ambienti, nata per problemi di rinnovo delle cariche nazionali e, conseguenti voti che non sarebbero andati nella direzione "giusta". Una ipotesi, questa, che pare trasparire anche da una lettera inviata al Commissario straordinario dell'Aero Club d'Italia, Giuseppe Leoni, dal presidente dell'Aero Club lughese, Enrico Spazzoli.

"A meno che - scrive fra l'altro Spazzoli chiedendo per quali motivi si voglia spostare la scuola - non lo si voglia fare, ma non lo possiamo credere, per una conclamata finalità punitiva che, in ogni caso, si connoterebbe di gravi anti-giuridicità". Sulla vicenda, è intervenuto anche l'assessore Secondo Valgimigli che, per vent'anni, ha anche avuto il brevetto di pilota.

"Pensare di spostare la scuola - ha detto - è una cosa che non sta né in cielo, né in terra. E' una decisione incomprensibile che non ha giustificazioni. La scuola è sempre andata bene e ancora lo va ed è ai vertici in campo nazionale. Non capisco cosa ci sia sotto".

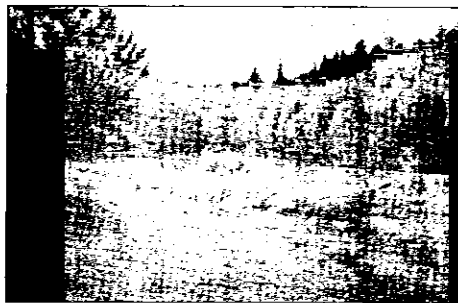
Un volume donato alla biblioteca da Legambiente

Manuale per l'ambiente

In tutti i comuni della Bassa Romagna

LUGO - A partire da quest'oggi i cittadini dei dieci Comuni aderenti all'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna potranno fare qualcosa in più per tutelare l'ambiente del territorio locale e di riflesso la propria salute. Tutto questo grazie alla possibilità di consultare nelle biblioteche di Lugo, Bagnacavallo, Russi, Massa Lombarda, Alfonsine, Conselice, Bagnara, S.Agata sul Santeramo, Cotignola e Fusignano un testo curato dal circolo di Legambiente "A. Cederna" del comprensorio lughese. Il "Manuale di autodifesa ambientale del cittadino" - questo il titolo del volume donato dall'associazione ambientalista alle biblioteche dei dieci Comuni - è infatti un interessante strumento che intende aiutare i cittadini a difendere l'ambiente circostante.

"E' sicuramente importante - sottolineano i rappresentanti del Cigno verde - per la sua utilità, fruibilità, per l'efficacia e la semplicità



Un libro insegna come rispettare l'ambiente

della scrittura. Siamo riusciti a portare a termine questo progetto nonostante la scarsità di fondi economici prefissandoci come obiettivo primo quello di stimolare l'interesse della cittadinanza in questo settore. In particolare il volume tratta delle principali nozioni di diritto e propone diversi consigli utili perché il cittadino possa difendersi e farsi difendere da chi ne ha il dovere in presenza di

aggressioni all'ambiente. Per questo è dedicato ai cittadini responsabili, attenti alla realtà che li circonda, in modo tale che si impegnino affinché la bellezza della nostra natura sia lasciata tale alle prossime generazioni". E' disponibile, infine, anche la consultazione su un CD-Rom allegato al medesimo testo. Per informazioni tel. 3381661856.

e.st.

CORRERE 23/17/14

CORRERE 17/14

CARLINO 171

«La vera bocciofila siamo noi»

di Lorenza Montanari

«I legittimi rappresentanti della 'Bocciofila Baracca' siamo noi: quindi abbiamo provveduto a riprendere possesso della struttura e a riattivarla, rimuovendo il lucchetto applicato al cancello dall'altro gruppo di soci». Tagliacorta Francesco Dovadola, presidente della società sportiva che ha vinto il bando emesso dal Comune per la nuova gestione del circolo ricreativo adiacente al Palazzetto dello sport lughese. Società sportiva che poi altro non è che la stessa 'Bocciofila Baracca', oggetto di un contenzioso volto a stabilire chi debbano esserne gli effettivi rappresentanti. La titolarità della 'Bocciofila' è infatti contesa tra due gruppi di soci, rispettivamente guidati da Dovadola e da Vincenzo Scardovi che, eletto presidente della stessa società nei mesi scorsi, l'altro ieri aveva applicato il 'fatidico' lucchetto in risposta a quello apposto dal Comune in se-

guito all'esito del bando. Per trovare un accordo, a nulla sono valse né le assemblee interne né gli incontri con l'amministrazione comunale, proprietaria della struttura, e la questione sembra aver inesorabilmente imboccato la strada delle vie legali. «La 'Bocciofila' siamo noi», ribadisce più volte Dovadola e le ragioni le spiega Giovanni Monari, presidente della Uisp di Lugo, a cui la 'Bocciofila' è affiliata. «Poiché il compito della Uisp è legittimare l'attività delle società sportive — afferma Monari, conoscitissimo in ambito sportivo per il suo impegno nella pallavolo — ho partecipato all'assemblea in cui è stato eletto il consiglio direttivo con presidente Vincenzo Scardovi. Ma si è trattato



Giovanni Monari, presidente Uisp Lugo

di un'assemblea non valida, in quanto non si è svolta regolarmente: l'elezione del nuovo consiglio direttivo non era all'ordine del giorno e non è stata avanzata alcuna mozione di sfiducia nei confronti del consiglio in carica. Visto che non si trovava un accordo su questo punto, Dovadola, con il mio appoggio,

errore — spiega Monari — perché la lettera è partita dall'ufficio senza che fosse stata verificata la validità dell'assemblea, che anch'io ritengo nulla, tant'è che non ho accettato la richiesta di affiliazione alla Uisp del gruppo guidato da Scardovi. In una successiva assemblea è stato poi rieletto Dovadola,

ha posto fine all'assemblea. Non importa, dunque, se i 'dissidenti' rimasti, che hanno poi eletto Scardovi, erano la maggioranza, perché non erano autorizzati a rappresentare la 'Bocciofila'. Un'altra assemblea svoltasi in dicembre finisce con lo stesso esito, e nel frattempo il 'neoeletto' Scardovi riceve il 'benessere' dell'assessore allo sport Andrea Strocchi alla gestione della struttura.

«Si è trattato di un soggetto che ha partecipato al bando comunale, 'Il Tondo' si estenderà nell'area adiacente al Circolo bocciofilo, che sarà abbattuto e trasformato in parcheggio, mentre un grande campo da bocce, coperto e superattrezzato, è già previsto negli spazi dello stesso centro sociale.

sotto la cui guida la 'Bocciofila' ha vinto il bando del Comune». La struttura è stata così riaperta, mentre resta chiuso il piccolo bar. «Il motivo non è l'inagibilità — conclude il presidente dell'Uisp Lugo — ma la difficoltà a gestirlo, che non consente il pareggio tra ricavi e spese e quindi non può dare lavoro a nessuno». Il bar verrà 'rimpiazzato' da alcune macchinette per le bevande e probabilmente verrà fatta una convenzione con il bar del vicino Centro sociale 'Il Tondo', che sembra tra l'unico 'Bocciofila' lughese. Infatti, oltre ad essere l'altro

Sicurezza, 'servono fondi'

Con una lettera inviata nei giorni scorsi al sindaco di Massalombarda, Daniele Bassi, referente per l'Associazione intercomunale della Bassa Romagna sui problemi della sicurezza, il direttore dell'Ascom di Lugo, Pietro Lorenzetti, ha sollecitato un incontro sulla richiesta di contributi comunali per l'installazione dei sistemi di sicurezza recentemente presentati a Lugo dall'associazione del commercio. «Un incontro richiesto prima della presentazione, alla quale ha partecipato il Questore di Ravenna, Elio Graziano — scrive Lorenzetti — e ventilato anche dall'assessore alla Polizia municipale di Lugo, Secondo Valgimigli, presente alla serata. Non avendo avuto seguito l'ipotesi di istituzione di un fondo a sostegno delle imprese che intendono installare sistemi di sicurezza e adottare misure di difesa passiva contro la criminalità, sollecitiamo un incontro per approfondire e definire l'argomento». Ai Comuni del territorio lughese l'Ascom chiede d'istituzione di un fondo a sostegno e incentivazione dell'introduzione di difese passive negli esercizi commerciali, che — precisa Lorenzetti — può godere di specifici contributi. Poiché ciò è stato realizzato solo in alcuni Comuni, è quanto mai opportuno che si eliminino ingiustificate differenze di trattamento all'interno del territorio provinciale e si favoriscano investimenti che, oltre a tutelare maggiormente i commercianti, svolgono anche una funzione di deterrenza e prevenzione nei confronti delle azioni criminali».

Lm.